



Comunicato stampa del 4 dicembre 2024

**15 ANNI DI *ITALIA DEL VINO*:  
IL CONSORZIO GUARDA AL FUTURO FORMANDO I PROTAGONISTI DI DOMANI**

**Per le aziende associate il 2024 si chiude con segnali di speranza nonostante le incertezze. Al via la Wine Business School, nuovo progetto formativo che risponde alle esigenze del settore**

Il **Consorzio Italia del Vino** compie **15 anni** e, nonostante le sfide poste dall'attuale contesto globale, guarda al futuro con **nuovi progetti**, puntando su formazione e valori comuni e continuando a credere nella forza del comparto vitivinicolo italiano. Le **25 realtà** consorziate costituiscono **la più grande associazione di imprese del settore**, con un fatturato complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro e una quota di export pari a circa il 15% del valore nazionale. Prenderà infatti il via il prossimo anno ***Italia del Vino Wine Business School***, corso di formazione che si propone di coniugare le competenze fornite da importanti organismi scientifici e universitari con le specificità del tessuto produttivo e le esigenze del mercato come ha annunciato in occasione del tradizionale brindisi di Natale la Presidente del Consorzio **Roberta Corrà**, riconfermata quest'anno nel ruolo fino al 2027. “La più grande novità del 2025 per il Consorzio Italia del Vino sarà l'attivazione di ***Italia del Vino Wine Business School*** di cui siamo ideatori e organizzatori. Un interessante **progetto formativo in materia di viticoltura ed enologia**, con particolare attenzione al marketing, alla comunicazione del vino e del territorio, che oltre alla **parte teorica** comprende anche un periodo di **praticantato** nelle aziende associate. Lo scopo è **scoprire talenti**, mettendo in collegamento domanda e offerta a beneficio di entrambe. Al termine del percorso formativo i 5 migliori studenti riceveranno una proposta di assunzione a tempo determinato, della durata di un anno”.

Oltre alla Wine Business School, per l'anno che verrà il Consorzio ha in programma **ricerche sui mercati emergenti e sulle nuove tendenze di consumo**, proponendosi come osservatorio privilegiato per i trend del settore enologico.

Il contesto economico globale resta in una condizione di incertezza. Tuttavia nel 2024 le **importazioni** di vino italiano si sono mantenute **stabili** in molti mercati, con alcune categorie che hanno registrato **positive performance**. Gli spumanti del Belpaese, ad esempio, hanno avuto

incrementi significativi rispetto ai primi nove mesi del 2023: +2% in valore e +4,4% in volume. In particolare in Francia e Australia le crescite si avvicinano o superano la doppia cifra percentuale sia in valore che in volume. Seppur con una lieve flessione complessiva gli USA hanno registrato aumenti del +4,2% in valore e del +2% in volume per i vini fermi e frizzanti imbottigliati. Con le iniziative messe in atto, che puntano sulla creazione di **nuove competenze**, e grazie a un'**analisi** approfondita **dei dati** il Consorzio Italia del Vino dimostra che, anche in periodi di insicurezza, il settore vitivinicolo italiano può **crescere** e **guardare al futuro con fiducia** e determinazione.

*Fonti per i dati: Osservatorio Economico Federvini – Wine Monitor Nomisma*

*Ufficio stampa:*

Anna Sperotto | [anna@studiocru.com](mailto:anna@studiocru.com) | 349 8434778

Cecilia Bay | [cecilia@studiocru.com](mailto:cecilia@studiocru.com) | 371 1135535

#### **Consorzio Italia del Vino**

Il Consorzio raggruppa 25 prestigiose realtà leader del vino italiano, con un fatturato complessivo che supera il miliardo e mezzo di euro e una quota export pari a circa il 15% dell'export nazionale di settore. Dal 2009 lavora sui mercati internazionali con lo scopo di incrementare la conoscenza e la cultura del vino italiano, di aumentarne la diffusione nel mondo e di sviluppare la conoscenza complessiva dell'Italian lifestyle.

Le 25 realtà consorziate operano in 19 regioni vinicole italiane, coprendo una proprietà complessiva di 15mila ettari vitati e muovendo una forza lavoro totale di oltre 3.500 unità dirette. Sono: Angelini Estates, Banfi, Bisol, Cà Maiol, Collis Heritage, Di Majo Norante, Diesel Farm, Drei Donà, Duca di Salaparuta, Ferrari F.lli Lunelli, Gruppo Italiano Vini, Gruppo Mezzacorona, Le Monde, Librandi Antonio e Nicodemo, Lunae Bosoni, Marchesi di Barolo, Medici Ermete & Figli, Mesa, Santa Margherita Gruppo Vinicolo, Tenimenti Leone, Terre de La Custodia, Terredora di Paolo, Torrevento, Zaccagnini e Zonin1821.